

# IL PUNGOLO

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti



Direzione — Redazione — Amministrazione  
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —  
T e L. 464360

## Haloo, Jesus!

Vorrei parlare con te di tante cose, sapere, ad esempio, ciò che si deve conoscere per vivere una vita civile (anche questo è necessario, perché, riguardo all'eternità, se ti saremo vicini ci sarà da preoccuparsi o temere di nulla), come ci si deve comportare per non turbare gli altri, per essere compresi ed amati. Per avere notizie dettagliate di quel famoso prossimo, così anonimo, ma pure tanto fortunato se nella tua vita terrena te ne sei occupato ad ogni più sospetto; quel prosimo che non sappiamo identificare con precisione perché rifuggiamo, e con racapriccio, dal riconoscerlo nel violento, nel delinquente, nel prevaricatore, e preferiremo considerare fratelli quanti si comportano come noi, anzi meglio di noi.

Perciò con disinvolta ti telefono a Casa. Mi aspetto un «Pronto, chi parla?» o un «Desidera?». Invece una voce soavissima mi risponde «Qui è la segreteria del Paradiso. Se desidera lasciare un messaggio, attendete i tre squilli di tromba prima di parlare». Anche tu ti sei adeguato ai tempi: comprendo che sei in giro per il mondo, tutto preso dalla frenetica attività di pacificatore. Sono trascorsi quasi 2000 anni e Tu sei ancora sulla breccia!

Come farò ad intervistar-Ti? Mi metterò alla tua ricerca. Penso che, sulla terra, i nostri governanti non ti sono de meno, ottimi girovaghi pur se nulla concludenti. Se dovessi scoprire un conflitto, i generali non saprebbero da chi prendere ordini: tutti in giro per il mondo (l'Europa è ormai superata), operati di incarichi, salvatori della patria (... ma esiste?). O presi dal mania di allontanarsi da questa terra stupenda che sembra smarrire le sue caratteristiche, trasformata come è in... beh, lasciamo perdere. Immersa in tali considerazioni non mi accorgo di essere arrivata in piazza. Non ti trovo. Solo gente indaffarata, giovani nulla facenti, qualche ragazzetto. O, forse, sei quegli anziani che vedo intenti nel gioco delle carte, mentre attraverso i giardini pubblici?

E' un quadretto quotidiano, che un po' fa tenerezza e un po' immalconsce... Una lacrima. Mio papà non è più, è felice lassù con te. Chissà se soffre di nostalgia, lontano dai suoi cari, soprattutto da Maurizio. Ci teneva tanto a vederlo sistemato! — Questa è un'altra doman-

da farti appena t'incontro: in Paradiso si prova nostalgia, rimpianto della vita passata?

Decido di scendere a Viterbi. Voglio godere questo sole, quest'azzurro insolito, questa giornata invernale

che imita la primavera. Chissà. E col cuore colmo di speranza ti raggiungo in riva al mare.

E' in questa solitudine che avverto la tua presenza, M. Alfonsina Accarino continua in sesta pag.

## Per gli anziani cavesi assegnati al Comune di Cava oltre 212 milioni

dal periodico *Ora del Mezzogiorno* di Sarno riportiamo:

Con riferimento alla legge regionale 6 maggio 1985, n. 46, avente per oggetto «interventi a favore degli anziani», il Consiglio Regionale, nella seduta del 23 luglio scorso, ha approvato il piano di riparto dei fondi disponibili per l'anno 1985 (diretto otto miliardi) predisposto dalla Giunta, Servizio Assistenza Sociale, a favore dei comuni richiedenti.

Cifre alla mano, si nota che in provincia di Salerno ben 67 Comuni non hanno

avuto una lira, mentre per gli altri 90, a parità di anziani non sempre corrispondente dello stesso contributo. Inadempienze dei nostri amministratori comunali? Elargizione clientelare ai soliti amici di partito? Un fatto

è certo, però: la ripartizione è stata approvata a maggioranza.

Ecco, comunque, alcune cifre:

SALERNO (anz. n. 22.338); contr. L. 212.215.000

Sarebbe interessante sapere come il Comune di Cava spende la suddetta somma.

CAVA DEI TIRRENI

(n. 6.603) L. 212.322.000

NOCERA INFERIORE

(n. 5.841) L. 216.704.000

BATTIPAGLIA

(n. 4.070) L. 36.026.000

SARNO

(n. 3.921) L. 26.675.000

EBOLI

(n. 3.708) L. 32.733.000

ANGRI

(n. 3.124) L. 27.420.000

PAGANI

(n. 3.702) L. 117.601.000

SCAFATI

(n. 3.509) L. 30.922.000

NOCERA SUPERIORE

(n. 2.001) L. 33.646.000

SIANO

(n. 1.080) L. 19.825.000

SAN MARZANO S. SARNO

(n. 958) L. 8.715.000

CORBARA

(n. 279) L. 3.013.000

S. EGIDIO M. A.

(n. 757) L. 24.457.000

BRACIGLIANO

(n. 635) L. 10.777.000

Sarebbe interessante sapere come il Comune di Cava spende la suddetta somma.

da farti appena t'incontro: in Paradiso si prova nostalgia, rimpianto della vita passata?

Decido di scendere a Viterbi. Voglio godere questo sole, quest'azzurro insolito, questa giornata invernale

che imita la primavera. Chissà. E col cuore colmo di speranza ti raggiungo in riva al mare.

E' in questa solitudine che avverto la tua presenza, M. Alfonsina Accarino continua in sesta pag.

che imita la primavera.

Chissà. E col cuore colmo

di speranza ti raggiungo in

riva al mare.

E' in questa solitudine

che avverto la tua presenza,

M. Alfonsina Accarino continua in sesta pag.

## Dopo la Diocesi sopprese sei Parrocchie

La Gazzetta Ufficiale n. 278 del 29 novembre 1986, alle pagine 14 e seguenti, pubblica il Decreto del Ministro dell'Interno col quale, sulla base dell'elenco trasmesso allo stesso Ministero dell'Interno dall'attuale vescovo diocesano Monsignor Palatucci in data 30

luglio ultimo scorso, viene conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventisei parrocchie dell'ex diocesi di Cava.

Da tale decreto risultano sopprese, nel Comune di Cava de' Tirreni, ben sei parrocchie (le parrocchie

finora erano trentadue), e precisamente: S. Maria Maddalena; S. Giuseppe in Alesia; S. Maria a Toro, sulla Serra; S. Giuseppe al Pennino, sopra Pregiato; S. Maria di Costantinopoli, ai Morselli; S. Tommaso Apostolo, sopra S. Pietro.

I beni di proprietà delle chiese parrocchiali estinte passano alle parrocchie con le quali queste entità sono state accorpate, e cioè, rispettivamente, alle parrocchie di Rotolo, Marini, Annunziata, Pregiato e S. Pietro.

Le parrocchie ora sopprese erano state istituite, in-

sieme con alcune altre, intorno all'anno 1920, dalzелантиссимо vescovo di Cava, e grande giurista, Monsignor Luigi Lavitrano (diventato, poi, Cardinale Arcivescovo di Palermo e Cardinale della Curia Romana) allo scopo di assicurare ai fedeli delle diverse frazioni di Cava un'assistenza religiosa più puntuale e sistematica. E, difatti, la illuminata e sapiente iniziativa del vescovo Lavitrano ebbe per effetto una rigogliosa e durevole crescita della vita cristiana in quelle popolazioni con positivi riflessi sulla religiosità dell'intera città di Cava.

Cava, per un'ora al giorno l'Ufficio Sanitario di Viterbi sul Mare.

Ciò, è inevitabile, genera un disserzivo perché viene a mancare quella necessaria, costante vigilanza in tutti i punti della città ove abbona da sporcizia.

Come ultimo regalo all'igiene cittadina vi è stato l'abbattimento del grande palazzo Lentini in via Mazzini ove, nemmeno a farlo apposta, è stato rimasto un angolo non coperto da catrame che è diventato il rigettacolo di tutti i rifiuti della zona.

S. Tenga presente che lo spazio predetto sorge a cinquanta metri dall'Istituto delle Scuole Elementari di Corso Mazzini e, quindi, è giustificato l'allarme dei genitori dei piccoli alunni che mal tollerano questo stato di cose cui assistono impotibili. I laghi organi della sanità cittadina.

E' quindi giustificato l'allarme dei giorni scorsi quando si è sparsa la voce che erano stati accertati casi di tifo e di salmonella. Quant i casi predetti non è dato sapere perché a Cava vi è un po' l'abitudine coprire col mantello della pietà casi del genere dimenticando che co si facendo il medico piuttosto fa la piaga verminosa» detto questo di antica fatura.

Un grazie di cuore al Sindaco e agli assessori e speriamo che la specie non si riproduca.

## Zona Derattizzata

Sapevamo da un pezzo che a Cava vi era un'invasione di topi di ogni misura e di ogni natura ma non pensavamo proprio che tali rettili avessero preso comodamente abitazione anche nelle strade più centrali della città.

La conferma ci è venuta dalla lettura di quei mani-

testimi fatti affiggere evidentemente dall'Amministrazione Comunale che ha ereditato suo dovere avvertire quali sono state le zone derattizzate.

Un grazie di cuore al Sindaco e agli assessori e speriamo che la specie non si riproduca.

## Sospesi i lavori per la copertura del cunetto delle Ferrovie

Cosa sta succedendo con l'esecuzione dei lavori per la copertura del grosso cunetto quale notizia sempre «esce» dagli uffici interessati dei Lavori Pubblici ovunque

pubblici per quanto riguarda il rilascio delle licenze edilizie.

circolano in città, i militi dell'Arma, certamente per ordine di qualche magistrato hanno sequestrato numerosi documenti relativi all'attività dell'Ufficio Lavori Pubblici per quanto riguarda il rilascio delle licenze edilizie.

Ora pare che i lavori ben protetti dal partito socialista siano stati sospesi anche per l'intervento degli organi delle FF. SS. i quali pure avrebbero dovuto sentire il dovere di esaminare e studiare bene la situazione del lo stato dei luoghi prima di far dare inizio ai lavori stessi.

Certamente i tecnici preposti alla mastodontica opera sanno il fatto loro ed eviteranno altri pericoli ma noi preme richiamare l'attenzione di chi di dovere

per la copertura del grosso cunetto, linea ferroviaria protetto da sottostante linea ferroviaria per il passaggio dei treni.

Nessun comunicato vi è stato da parte dell'Amministrazione Comunale che porta avanti i lavori e per i quali ha contratto un mutuo di vari miliardi di lire perché al Comune di Cava

tutto si porta avanti e si gestisce come dominio privato degli amministratori quasi che i cittadini non avessero il diritto di sapere come vie

mio, consistente in una tariffa per una collaborazione ed amministratori responsabili.

«L'ultimo saluto - ha detto il dott. Moccia - è per Enrico Salsano, dinamico presidente dell'Azienda di Soggiorno, che tanto si adoperò per la Cava.

Ma piace concludere con questa riflessione: i ricordi sono brutti, belli: quelli brutti subito si dissolvono, i belli restano nel profondo.

La cerimonia di questa sera costituise il più bel ricordo della mia vita».

Tra gli intervenuti, oltre ai familiari del dott. Moccia, si sono notati il Vice-prefetto

Maria Alfonsina Accarino

continua in sesta pag.

Il PUNGOLO

POURGE I PIU' CORDIALI

AUGURI di

BUON NATALE

e un felice

ANNO NUOVO

Prete di Cava nella certezza che, con l'acume e l'intelligenza che pone nell'esplorazione dei suoi doveri di ufficio voglia accettare il motivo per cui a distanza di circa un anno non si è ancora provveduto alla nomina dell'Ufficio Sanitario di Cava lasciando così una città di oltre 50mila abitanti senza la necessaria assistenza igienico-sanitaria. E dopo gli accertamenti se responsabilità penali vi sono procedute perché non è giusto che chi ricopre una carica per giunta remunerata abbandoni un servizio di tale importanza.

## AI Dott. ROCCO MOCCIA il Premio «Cavesi nel mondo '86»

Nel Salone d'onore del Palazzo di Città, alla presenza di una folta schiera di cittadini, si è svolta la cerimonia protocolare di conferimento del Premio Cavesi

nel mondo, che il Consiglio d'amministrazione dell'AAST ha assegnato, per l'anno 1986, al benemerito cittadino, cavese dott. Rocco Moccia, direttore generale del Ministero Turismo, Sport e Spettacolo.

Spiker della manifestazione l'ottimo Mimmo Venditti, capo-comico del Piccolo Teatro al Borgo. Dopo il saluto del Sindaco prof. Eugenio Abbio, che ha aperto ufficialmente la cerimonia con l'assegnazione del pre-

sto, il dott. Amabile e il comm. Di Mauro per quanto fanno per la città, alle autorità civili e militari presenti in sala, ai giornalisti, con l'ap-

petto per una collaborazione ed amministratori responsabili.

«L'ultimo saluto - ha detto il dott. Moccia - è per Enrico Salsano, dinamico presidente dell'Azienda di Soggiorno, che tanto si adoperò per la Cava.

Ma piace concludere con questa riflessione: i ricordi sono brutti, belli: quelli brutti subito si dissolvono, i belli restano nel profondo.

La cerimonia di questa sera costituise il più bel ricordo della mia vita».

Tra gli intervenuti, oltre ai familiari del dott. Moccia, si sono notati il Vice-prefetto

Maria Alfonsina Accarino

continua in sesta pag.

Il PUNGOLO

POURGE I PIU' CORDIALI

AUGURI di

BUON NATALE

e un felice

ANNO NUOVO

Prete di Cava nella certezza

che, con l'acume e l'intel-

ligenza che pone nell'esplorazione

dei suoi doveri di ufficio

voglia accettare il motivo

per cui a distanza di circa

un anno non si è ancora

provveduto alla nomina

dell'Ufficio Sanitario

di Cava lasciando così una

città di oltre 50mila abitan-

ti senza la necessaria assisten-

za igienico-sanitaria. E dopo

gli accertamenti se re-

sponsabilità penali vi sono

procedute perché non è giusto

che chi ricopre una carica

per giunta remunerata aban-

doni un servizio di tale

importanza.

# IN PIAZZA (con garbo)

## asterischi, aneddoti, battute, curiosità

### MAFIA

Uno spazio terminale della nostra maggior Piazza (Piazza Vittorio Emanuele III, Piazza Duomo o Piazza Concattedrale?), da qualche anno, è guardato da una piccola lastra di marmo bianco, incastrita sul muro che lo delimita da un lato, recante la semplice scritta in nero "SUOLO PRIVATO MQ. 260 C".

Giorni fa, passandovi accanto, vi abbiamo letto (aggiunta evidentemente surrettizia, per di più di colore, giallo) la temibile e proibita parola «MAFIA».

Abbiamo subito pensato: Ciascum pretendente alla proprietà dello spiazzo, infatti, certamente, s'affretterà a comunicare al dirimpettiao: No, no! A me, questo, non s'appartiene: nulla io a spartire con la Mafia!

## LE SPESE PER UN GEMELLAGGIO

Alla interrogazione del consigliere Avv. Alfonso Senatori il Sindaco ha così risposto:

In riferimento all'interrogazione rivoltami in data 22.10.86, relativa alle spese sostenute da questa Amministrazione per il Gemellaggio con la Città di Pittsfield si precisa quanto segue:  
— Con deliberazione del Consiglio Comunale approvata il Gemellaggio con la Città di Pittsfield da sancire con cerimonie di Gemellaggio sia a Pittsfield che a Cava de' Tirreni.

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 1123 del 21.6.1986 questa Amministrazione ha provveduto a liquidare:

a) N. 10 biglietti aereo andata e ritorno Roma - New York ALITALIA

L. 1.121.000 x 10 per i seguenti Componenti della delegazione ufficiale, che

hanno rinunciato, alla spettante indemnità di missione:

— Sindaco prof. Eugenio Abbri; Avv. Andrea Angrisani; Sig. Aldo Fiorillo; Prof. Filippo Giordano; Assessore Davide Casella; Sig. Giovanni Palmieri; Dott.ssa Assunta Medolla; Cap. Enrico Forte; Vigile Urb. Ruggero Alberto; Vigile Urb. Anna Sorrentino.

La delegazione era accompagnata dalle sottoelencate persone che hanno provveduto all'acquisto del biglietto d'aereo a proprie spese: — Sig. Anna Ins. Maria Forte; Sig. Raffaele Fiorillo; Sig. Maria Immacolata Pisapia; Sig. Anna Rosanna Palmieri; Sig. Carlo De Julius; Sig. De Julius Wanda; Dott.ssa De Julius Anna; Sig. Giovani. Abbri.

Con lo stesso atto deliberativo si è provveduto all'acquisto di seguenti regali: n. 2 bandiere di seta Trieste.

Con separato atto è stata liquidata la somma di Lire 263.660 alla Sig.ra Adriana Sgobba per la fornitura di N. 1 quadro « Paesaggio su Cava » regalato alla Città di Pittsfield.

Distinti saluti.

Il Sindaco

Prof. Eugenio Abbri

E le spese per il soggiorno degli americani a Cava con relativi pranzi e cene chi le ha sostenute? Fuori le cifre sig. Sindaco e nelle risposte sia completo!

UNA PUBBLICAZIONE CHE ONORA LA CULTURA CITTADINA

## GLI SCRITTI DI STORIA CAVESE DEL GENOINO RACCOLTI IN VOLUME DALL'EDITORE AVAGLIANO

di ATILIO DELLA PORTA

Per i tipi di Avagliano Editore, ha visto la luce il quarto volume di «Appunti di storia di Cava», curato egregiamente da Tommaso Avagliano, cultore appassionato della storia di nostra gente, ricercatore meticoloso di antiche memorie concernenti le tradizioni, i punti salienti, le vicende e le opere fortunose della Valle Metiliana e dei suoi abitanti, efficace pubblicitario e ingegnoso divulgatore di opere letterarie stilate da poeti e scrittori cavaesi.

Il 4° volume di «Appunti di storia di Cava» raccolgono gli "Scritti di storia cavaese" di Andrea Genoino.

La duttilità e la perspicacia dell'Avagliano hanno messo a disposizione dei cavaesi quanto di meglio i nostri antenati hanno scritto sulle vicende, i personaggi, le tradizioni, il folklore del-

la nostra plurisecolare storia.

Gli "Scritti di storia di Cava" del Genoino sono un compendio interessante di notizie su Marcina e la valle metiliana dai tempi antichissimi al secolo VII, su Cava dal medioevo al secolo X, sulle vicende medievali del Mezzogiorno, su gesti e privilegi cavaesi (1442-1720), sull'attività regalista in provincia, sulle agitazioni operaie e i moti comunitari nel Salernitano il 1848, sulla scuola di Posillipo, su Filippo Palizzi e il suo sog-

giorno a Cava dei Tirreni, Io, che stendo questa nostra storia, ho avuto, nell'arco degli anni quaranta-cinquanta, la fortuna di ascoltare dalla viva voce del Genoino, al quale mi accompagnava

la sera sotto i secolari portici del nostro Corso, notizie riguardanti la storia di Cava, e soprattutto su tre argomenti: Marcina, il rinvenimento del quadro della Madonna dell'Olm o la vicenda di S. Adiutorio.

I rilievi del Genoino erano sempre appropriati, lucidi, interessanti, ed io li ri-

cordo e l'ho registrato nei miei libri.

Lo sforzo del prof. Avagliano di risalire nel tempo, di ricostruire il nostro passato è degno di lode e deve essere incoraggiato perché il patrimonio culturale cavaese esca dall'oblio e sia per tutti gli appassionati studiosi della storia locale una scuola di sapere e di virtù.

Auguro a Tommaso Avagliano un sincero «ad maiora», al volume, cui ho dedicato questa noterella, un buon viaggio nel tempo utile ai vivi...

Alla presenza di un folto e qualificato pubblico, riunitosi per l'occasione presso l'elegante Caffè Respighi, a cura del Distretto Arte e Cultura Cava-Vietri, si è svolta la presentazione dei volumi di Francesco D'Epi- scope su Alfonso Gatto.

Ha presentato i relatori, il prof. Alberto Granesi dell'Università di Salerno e il prof. Mario Maiorino Pres. del Distretto, il dott. Filippo Cappiello, segretario generale dell'associazione, il quale, nel ricordare i più famosi caffè d'Italia, ha sottolineato che il Respighi

pittore al critico, al poeta. Ha evidenziato, quindi, le qualità specifiche del poeta, soprattutto l'essenzialità, che gli derivano da un concetto primario: Alfonso Gatto vedeva la sua forma letteraria come una sembianza che sopravviveva a mano a mano che l'animo procedeva nella sua itinerario di vita.

Centro della poetica gatiana è quella ermetica mediterranea che si rifà ai simbolisti francesi; rimangono in Gatto gli elementi tipici della poesia di Baudelaire, Rimbeau, quale il poeta evangelego che riesce a capire la realtà che sta al di là del velo fenomenico delle cose. Il gattiano poeta vagabondo cammina tra percorsi rischirosi, va oltre alla ricerca di nuove verità, si mette sempre in discussione. Il Gatto dice che la poesia è soprattutto un fatto visivo, di estremamente corporeo, così come la pittura, un dipingere con le mani, con gli occhi. L'archetipo, ha puntualizzato Granesi, è ancora Baudelaire, è la matrice del simbolismo europeo, è il nucleo da cui muovente la concezione poetica del Gatto. Oggi studiare Alfonso Gatto significa vederlo e come critico d'arte e in rapporto agli altri ermetici mediterranei, come Quasimodo, Sinigalli ecc.

La fine dell'incontro è stata sottolineata dai vivacissimi applausi dei presenti, personalità del mondo della cultura e dell'arte. E' stata graditissima la presenza della sorella del Poeta, nobildonna Emilia Gatto.

Maria Alfonso Accarino

## Omaggio a LISZT

Internamente dedicato a Liszt il 1° concerto della 6<sup>a</sup> Stagione musicale cavaese della FIDAPA, inaugurata presso la Biblioteca comunale, le venerdì 31 ottobre scorso.

In occasione della ricorrenza del centenario della morte di Liszt, il primo ciclo di concerti comprendrà in omaggio al musicista ungherese svariati suoi brani. Ad eseguire con adeguata e brillante preparazione tecnica le importanti pagine pianistiche lisziane prescelte è stato il giovane pianista abruzzese Piero Di Egidio, che ha intelligentemente proposto all'ascolto un programma da cui sono emerse due fondamentali fonti di ispirazione lisziane: l'elemento naturale e quello spiritualistico letterario, e quando si parla di snaturare si intende un concetto non certo realistico, ma tutto impragnato di quei risvolti sentimentali e spirituali tipici della temperie culturale romantica, stagiata sullo sfondo dell'idealismo filosofico tedesco.

La scelta del programma ha riguardato pagine tratte dal ciclo "Harmonies poétiques et religieuses" ispirato, anche se a volte in maniera soltanto esteriore, al sentimento religioso che nutre l'autore nella fase matura e finale della sua vita, vedi il brano d'apertura della serata "Funérailles", ora invece dai due cicli pianistici di "Années de Pélérinages", album di un gigante che amava tradurre in suoni con onnivora fantasia.

Faville di luci e di sogni risplendono nel ricordo Non più riscaldano la mia intimità Fuori impazza il vento che intristisce ogni cosa Anche la speranza Si annullano i pensieri al gelido soffio invernale

A.M.A.

## Dicembre

Faville di luci e di sogni risplendono nel ricordo Non più riscaldano la mia intimità Fuori impazza il vento che intristisce ogni cosa Anche la speranza Si annullano i pensieri al gelido soffio invernale

A.M.A.

## Occhi neri

Messaggi d'infinito lanciano I tuoi occhi neri Vividi promettevano solitudini incantevoli Ora cantano un affetto profondo sincero Sono l'approdo sicuro del cuore che per loro palpita Innamorato come allora promettevano solitudine A.M.A.

### Condizionamento

### Riscaldamento

### Ventilazione

## SABATINO & MANNARA

s. n. c.

### Economia di combustibile

### Sicurezza di impianti

### Per l'immediata assistenza tecnica chiamate 465510

### Via Vitt. Veneto, 53/55

### CAVA DEI TIRRENI

A.M.A.

sia musicale, secondo un modulo molto amato dagli artisti romantici, le suggestioni paesaggistiche e letterarie derivanti da giaggioli compiuti non soltanto fisicamente nell'ambiente naturale dei paesi visitati, ma anche immaginosamente in quello culturale e letterario.

Ecco dunque nella prima parte il brano «Vallée d'Öberman» e nel 2° tempo del concerto i «3 Sonetti del Petrarca» e la Fantasia quasi sonata «Dopo una lettura di Dante».

Piero Di Egidio ha mo-

strato un robusto vigore nel

tradurre le potenti sonorità di «Funérailles» e addirittura il carattere rumoristico e letterario di alcune sonorità gravi verso cui si spingeva il compositore in una inesauribile esplorazione fonica del suo strumento. Non sono mancati nei «Sonetti del Petrarca» momenti meno titanici e, se non è possibile dire intimistici, certamente più delicati e meditativi, così come nel brano «Dopo una lettura di Dante» in cui accanto al grandioso virtuosismo stru-

mentale i pianista ha saputo evidenziare la continuità degli spunti melodici e dell'idea tematica, che, una volta crollate le grandi strutture sintattiche, divenne nel '800 un po' il filo condutore e la trama che tenevano insieme le elaborate composizioni romantiche.

Un unico appunto: avremo amato qualche sfiorito meno forte. Quale bis, un felice Arabesco di Schumann in risposta al caloroso applauso del pubblico.

Ha ricordato come anche gli scritti cosiddetti minori

Rosaria Di Giuseppe

## LA PREGHIERA DEL CANE



O Signore di tutte le creature, fa che l'uomo, mio padrone, sia così fedele verso gli altri uomini, come io gli sono fedele. Fa che egli sia affezionato alla sua famiglia e ai suoi amici, come io gli sono affezionato. Fa che egli custodisca ostensamente i beni che Tu gli affidi, come onestamente io custodisco i suoi.

Dagli, o Signore, un sorriso facile e spontaneo, come facile e spontaneo è il mio sconzdololare. Fa che egli sia pronto alla gratitudine come io sono pronto a lambire. Concedigli una pazienza pari alla mia, che attendo i suoi ritorni senza lagrime. Dagli il mio coraggio, la mia prontezza a sacrificare per lui tutto, da ogni comodità fino alla vita stessa. Conservagli la mia giovinezza di cuore e la mia giovinezza di pensiero.

O Signore di tutte le creature, come io sono sempre veramente cane, fa che egli sempre sia veramente uomo.

Al tuo servizio dove vivi e lavori

## cassa di risparmio salernitana

capitali amministrati al 30/9/1986 Lit. 381.681.929.526

DIREZIONE GENERALE — Salerno via G. Cuomo, 29 - 8220.522  
(6 linee pbx)

Filiali e sportelli:  
Salerno Sede Centrale — Agenzia di Città n. 1 — Filiali di: Baronissi; Campagna; Castel S. Giorgio; Cava dei Tirreni; Eboli; Marina di Camerota; Roccapriemo; S. Egidio del Monte Albino; Teggiano. Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno.

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Banca abilitata ad operare nel settore degli scambi commerciali con l'estero.

**LAUREANDA**  
Impartisce lezioni di  
**CHIMICA, FISICA, BIOLOGIA**  
E MATEMATICA  
Telefonare al n. 341944

Per la pubblicità  
su questo giornale  
rivolgetevi alla  
Direzione

Telef. 466363

IL PREMIO DI POESIA ALFONSO GATTO  
A "COINCIDENZE", DI RENATO AYMONE

### Brillante affermazione dell'Editore Avagliano

**Lusinghiero giudizio della Giuria**

Il volume di poesie *Coincidenze* di Renato Aymone, docente dell'Università di Salerno, uscito recentemente per i tipi di Avagliano Editore, ha vinto il Premio di Poesia Alfonso Gatto '86, indetto dal Lioness Club di Salerno: una altra bella affermazione, oltre che delle qualità liriche dell'Aymone, anche del fitto e delle capacità editoriali del prof. Tommaso Avagliano, che con zelo e competenza dirige la casa editrice.

Nel complimentarsi con il prof. Aymone e con l'Editore, ci è gradito pubblicare il testo del verbale della giuria del Premio (costituita dai prof. Altamonte, Martelli, Moriconi e Reina).

*COINCIDENZE* di Renato Aymone (Avagliano Editore) è un libro assai fuori dal comune, caratterizzato da una forte carica autobiografica, certamente anti-

litica ed autoironica, lucida ed epigrammatica. L'autore vi consuma la sua raffinatissima esperienza poetica novecentesca ricordando al livello di una irriverente autoanalisi. I giorni, le occasioni, le relazioni, l'essere forniscono i motivi di una inappagabile ricerca di sé entro un contesto labirintico e respiacente nel quale è coinvolta la corporeità oltre che le psiche.

Le memorie inconsce e il surreale ricreato nell'immaginario per somma di com-

binationi tendono ad espandersi in esiti puntigliosamente realistici che oblitano l'ordinata logica combinatoria di un discorso composto.

I quotidiani accadimenti, i tormenti, le ansie,

le preoccupazioni, le attese tro-

vano, coniugazione accanto a reperti di archeologia culturale e storica smodandosi in un tessuto linguistico ap-

parentemente prosastico, antisublime e antilibrico, su

cifre discorsive, compiaciuti calembours e non innocue tensioni decorative.

AGIP



Unica stazione di servizio (n. 8970)  
autorizzata a servizio ACI

## Enrico De Angelis

Viale della Libertà - Tel. 841700 - Cava dei Tirreni

- BIG BON
- PNEUMATICI PIRELLI
- SERVIZIO RCA - Stereo 8
- BAR - TABACCHI
- Telefono urbano e interurbano
- IMPIANTO LAVAGGIO - LUBRIFICAZIONE  
INGRASSAGGIO - VESUVIATURA  
LAVAGGIO RAPIDO «CECCATO»  
SERVIZIO NOTTURNO



Radio Nova Campania

95.600 MHZ

84013 - CAVA DE' TIRRENI (Sa)

Via Angriani, 10-12 - (089) 46.13.81



# Mediugorie 25-29 ottobre '86

Anoche e, per una terza volta, nel corso di tre anni circa, (sembra un continuo sogno) ancora, una volta, presente con pochi fortunati e, grazie di certo particolare, in una stanzetta del conventino dei PP. Francescani di Mediugorie, (Iugoslavia) dove continua a presentarsi e con puntualità la Regina della pace. Oh se avessi la potenza di fotografare, descrivere con la penna, le sensazioni meravigliose che la mente ed il cuore hanno provato in quei momenti di contatto diretto con il cielo medesimo! Fantasia parrà a chi leggerà quanto oso imprimerle sulla carta, una pura invenzione di una povera mente ammalata, esaltata di religiosità, si potrà affermare. E' una realtà che la Madonna lascia, davvero lascia e da ben cinque anni, il cielo, per portarsi in una terra mai conosciuta e neanche segnata sulla cartina geografica dell'Erzegovina, in terra slava. «Possibile? ...» si dirà e forse anche con sarcastico sorriso. Più che sorridere e fare il versetto del sapientone, doveroso ed anche bello sarebbe piuttosto, portarsi in loco ed osservare, ben meditare su quanto all'occhio si mostra e scrutare il grande mistero e, dare poi, se necessita, anche una sostanziale sterzata alla barchetta della propria vita.

Mediugorie si largamente nell'offrire serenità e gioia, donare anche i mezzi idonei per trasformazioni e rinnovi interni del medesimo cuore, della propria anima, creati per la vita e non per la morte. La stanzetta mi ha fatto toccare con mano e vedere con l'occhio della fede, dirci, mi si crede, mi ha fatto gustare, oserei affermare, l'anticamera del paradiso medesimo che a tutti gli uomini la Vergine benedetta vorrebbe poter donare come Mamma e come potente avvocata presso il trono dell'Altissimo.

Con pochi (una ventina): Cinesi, Portoghesi, Inglesi, e con un gruppetto di operatori della TV londinese, con questi pochi fortunati tra le migliaia di pellegrini qui a Mediugorie, in attesa, in questa stanzetta ormai famosa anch'essa, in attesa di Colei ch non si dà tregua! Anche due ragazzi, immobili, nella carrozzella della solferina (a guardarli ti viene da piangere per il loro particolare stato d'immobilità), scena che sconvolge tanto e ti fa largamente meditare sulla preziosità dei doni che noi abbiamo avuto dal cielo: corpo sano e mente sana. Anche alcune bambine in ginocchio e con la corona tra le mani, ti danno un senso di turezza ... silenzio celestiale.

Ecco, Maria Pavlovic, Jakov Colo, fanno il loro ingresso con mazz'ora d'anticipo all'apparizione, eccoli (caso?) in ginocchio a pochi centimetri da me ... la televisione di stato, londinese, riprende e non perde tempo, riprende di continuo; anch'io vorrei subito puntare la mia modestissima telecamera ma mi sembra indelebile, poco umano, così vicino, puntare, direi, l'arma della

curiosità e del disturbo in un momento tanto eccezionale. Mi sento fremere ... tempo prezioso che vola. Mi faccio coraggio e poi ... piano, con un po' di diplomazia e fantasia e, al momento giusto, riprendo anch'io mentre Maria ed Jakov abbassano il capo (non vorrebbero, ben lo comprendo); il Padre superiore ci aveva, nella mattinata, autorizzati ed anche loro obbediscono, a malincuore, è chiaro, nel nome della Carità, dell'amore. Con loro si recitano le ultime averse e con loro anche il canto: «Ave! Ave! Ave Maria!» Ed eccoli i due preseletti, fortunati giovani, si portano al centro, davanti ad un divano ricoperto di borse, borsoni, borsette, di letture, di oggetti religiosi: corone, crocifissi, statuette ecc ... s'inginocchiano, si segnano con il segno di croce ed intonano l'Ave maria in lingua slava, al cielo lo guardano.

Nulla si vede ma tutto ben si percepisce. Si, un irrompere all'improvviso, una presenza misteriosa ecco, fra noi, la Regina stessa del Cielo e della terra, del mondo tutto. A terra, eccoli, i due piombano all'unisono ed il sorriso non umano ma tutto angelico, tale a noi tutti appare: il sorriso di Jakov e quello tutto dolce di Maria. Immobili ambedue, due statue sembrano e di una bellezza che non parla ma tuttavia, dove manifesta ed in larghezza, in altezza, in profondità. Mi sento scuotere, sono immensamente sconvolti, completamente confusi. Non so cosa vorrei fare in quegli attimi fugienti e tanto ricchi di paradiso. Riprendo le scene, treno e prego in modo confuso ... penso «E' qui con noi, tra noi la Vergine che viene dal cielo, è qui, mi vede,

# PROFUMO

Solo ora capivo: Tre mesi di continua finzione, di perché ero solo, in una camera d'albergo all'ultimo piano; forse perché avevo sete e il frigo era vuoto, ma non riuscivo a sentire i rumori della strada che poco prima mi erano sembrati assordanti. Sentivo solo il ticchettio del mio orologio, nient'altro. Improvisamente mi sentii escluso. Non sono bene da cosa o da chi. Pen-

sai alla mia città, alla mia famiglia, agli amici, al lavoro che fino al giorno prima mi aveva dato grandi soddisfazioni.

Mi sembravano tutte cose lontane, da me e dalla realtà, cose senza valore. Fino ad allora lei aveva occupato tutti i miei pensieri, aveva sfruttato tutte le mie energie senza dare niente in cambio. Cose, queste, che solo ora consideravo e che mi mettevano addosso un grande senso di vuoto, di smarrimento.

Mi coprii la testa con il cuscino: la luce mi dava fastidio. Sentii ancora il suo profumo, bellissimo, inconfondibile. Quel profumo che avevo sognato, che avevo amato, che riuscivo a percepire anche quando lei non c'era, che avrei riconosciuto anche in mezzo a un campo di fiori profumati.

quel profumo

che mi ricordava le forme del suo corpo, il colore dei suoi capelli, il suo sorriso e quelle dolci parole che mi susurrava all'orecchio quando avevo voglia di un bacio.

Scesi dal grande e soffice letto. Indossai la giacca uscii dalla camera dove mi sentivo oppresso. L'ascensore era guasto così scesi di corsa le scale.

Arrivai giù con il cuore in gallo. Il portiere leggeva il giornale. Alzò il momento la testa per salutarmi. Ma non fece in tempo.

Fuori c'era un vento gelido. Rabbrividii. Alzai il bavero della giacca e mi avviai verso il centro. Quel vento mi faceva bene. Lo sentivo tra i capelli, sulla barba lunga di un giorno, negli occhi umidi. Camminai per un bel po'. Ci doveva essere grande movimento a quell'ora. Ma non ci feci caso. La mia mente era invasa da pensieri strani che non avevano nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

so che non aveva nulla a che fare con la mia storia. Pen-

# Convegno medico su "Le malattie infettive emergenti,"

**CRONACA DI  
di M. ALFONSINA  
ACCARINO**

L'Associazione Operatori Sanitari USL 48 ha proposto una riunione di aggiornamento, sponsorizzata da Leaderle Spa (Catania) e Cilag Spa (Milano), su "Le Malattie Infettive Emergenti" in ricordo del Dott. Carmine Salomone, svoltasi nel Salone degli Incontri della Biblioteca Comunale. Le relazioni sono state precedute dal ricordo commosso dell'illustre estinto fatto dal Presidente dell'Ass. dr. Cirio Galdi e dal dott. Gennaro Senatoro e dalla consegna di un'artistica targa alla famiglia dello scomparso.

Il prof. Giuseppe Ruggiero dell'Università di Napoli, che ha esercitato le funzioni di moderatore, ha introdotto l'argomento di grande attualità, sottolineando come lo scenario delle malattie infettive è molto cambiato negli ultimi anni. «Se ci sono stati progressi - ha detto - per cui alcune infezioni possono essere controllate, tuttavia i risultati non sempre sono soddisfacenti a causa del permanere di problemi per la scarsa sensibilità di alcuni patogeni ai chemio-antibiotici. L'emergenza di ceppi resistenti, dificolta di farmacocinetica, condizioni di immunocompromissione dell'ospite. Restano ancora aperti molti problemi come l'endocardite brucellare, infezioni micotiche varie».

Il prof. Raffaele Sorrentini, primario II Ch. toracica Ospedale Monaldi, ha trattato "Le infezioni purulente dell'apparato respiratorio".

Le suppurazioni polmonari primitive, ascesso polmonare, cangrena polmonare, (di rarissima osservazione) stafilococcie polmonari (ne sono colpiti soprattutto i bambini), polmonite cronica suppurativa, (reperto più frequente nel corso degli ultimi anni) e le suppurazioni polmonari secondarie sono state esaminate con competenza ed un linguaggio accessibile anche ai non addetti ai lavori dal prof. Sorrentini, che ha concluso: «Oggi alcune situazioni possono essere trattate con terapia medica senza ricorrere alla chirurgia».

Della "Legionellosis" hanno parlato il prof. Renato Greco, dir. Rep. Malattie infettive Istituto Superiore Sanità di Roma, e il valoroso dott. Nicolo Russo primario Rep. malattie infettive S. Leonardo Salerno. Il prof. Greco ha incentrato l'intervento sull'aspetto epidemiologico, precisando che i germi si concentrano soprattutto negli ambienti umidi e si trasmettono all'uomo per aerosoli. L'incubazione della malattia è di 5/10 giorni (si registrano ogni anno in Italia da 8000 a 10000 casi) e presenta i sintomi di una polmonite grave.

Il prof. Russo, (del quale conosciamo il grande valore professionale, la spiccatissima preparazione N. D.) invece si è soffermato sugli aspetti clinici e terapeutici; ha parlato delle specie diverse del genere legionelle (la più conosciuta è la PNEU MO — Direttore responsabile: — FILIPPO D'URSI

PHILA), della morfologia del germe, delle manifestazioni cliniche (febbre, cefalea, tosse, interessamento pleurico), delle manifestazioni extrapulmonari con frequenza variabile, dei quadri anatomopatologici, delle diagnosi di laboratorio, della terapia (eritromicina e rifampicina per vena).

Sull'«Epatis da Agent Delta» si è intrattenuto il prof. Felice Piccinino dell'Università di Napoli, che ne ha trattato le vie di trasmissione (parenterale, parentale inapparente, verticale), l'epidemiologia, la clinica.

E seguito l'intervento del dott. Alfonso Maiorino, oncologo pressi il Monaldi di Napoli, su «Infezioni opportunistiche in oncologia», che ha illustrato le infezioni da Clamide «E' l'infezione sessuale più diffusa, la più trascurata, responsabile di molte altre infezioni (uretrite, prostata, salpingite, endometrite, ecc.)» ha esordito. Ha parlato, poi, dell'incremento di tali infezioni in Inghilterra e in America (ove si sono registrate in un anno 3/5 milioni di casi di clamide, 2 milioni di gonorrea, fino a 500 mila di erpes genitale, 90 mila di sifilide); della morfologia del germe, del ciclo di sviluppo, della terapia a base di antibiotici. Ha concluso dicendo che nel 95% dei casi la guarigione si è avuta con l'uso dei tetracicline, eritromicina, rifampicina, josamicina.

Dell'AIDS, la peste del secolo, hanno parlato il dott. Giuseppe Castello del Pascale di Napoli, e il prof. Greco, illustrando le caratteristiche del morbo, la casistica in Italia (400 casi dichiarati, con raddoppio del numero ogni 7 mesi, con progressione dal Nord al Sud), i gruppi a rischio, soprattutto i tossicodipendenti (11400 alla fine dell'85), destinati probabilmente ad essere tutti affetti da AIDS entro la fine dell'88) e gli omosessuali. Sono state, inoltre, illustrate le infezioni associate all'AIDS ed è stata espresa la difficoltà nella preparazione di un vaccino per l'alta variabilità genetica del virus, le limitate conoscenze sulle reali prospettive di alcuni anticorpni anti-HIV, la mancanza di modelli animali del tutto sovrapponibili al modello umano.

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Sugli «Aspetti generali della terapia antimicrobica» ha parlato il prof. Ruggiero, il quale, dopo aver trat-

ta degli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discussione promossa dagli operatori sanitari presenti, vivamente desiderosi di approfondire le varie tematiche al fine di offrire un'assistenza quanto più adeguata ed efficace.

M. Alfonsina Accarino

Agli interventi, tutti molto interessanti e per la loro attualità e per l'alta competenza degli illustri relatori, è seguita la discuss